

## *XY, le intenzioni*

**I**n quest'ultimo decennio è andata delineandosi con sempre maggiore evidenza l'ampiezza e la continuità tematica degli interessi sul disegno, d'altro canto il progressivo e rapido allargamento delle sue competenze ha resa pressante l'esigenza di riformularne il quadro disciplinare e di verificarne la coesione metodologica.

I problemi teorici ed applicativi dell'immagine grafica sono oggetto di attenzione da parte di numerose basi di osservazione che, da posizioni progettuali, storiche, scientifiche ed artistiche interagiscono con la rappresentazione, confermando l'importanza del suo ruolo, ma segnalando al tempo stesso i disagi causati dalla sua eccessiva segmentazione.

XY intende compiere, nell'ambito della cultura del disegno, una duplice azione di stimolo: verso l'esterno, dove occorre stabilire migliori e più organici collegamenti con i campi di utilizzo dell'immagine, per favorire il formarsi di uno strumento articolato ma coerente; verso l'interno, dove è necessario ricercare i nuovi rapporti che il modificato panorama tecnologico ed applicativo determina con gli elementi fondativi della rappresentazione, stabilmente identificabili con la sua genesi proiettiva e con le sue caratteristiche percettive e comunicative.

Si tratta di obiettivi che chiamano in causa la totalità degli interessi gravitanti intorno all'immagine grafica. XY è un invito ad affrontare sul ter-

reno delle due sole dimensioni fisiche del disegno tutte le altre cui esso rimanda, prima fra tutte la terza, luogo dell'architettura e di tutte le cose rappresentabili, poi la quarta, tempo del movimento nello spazio, e così via le successive, allegoriche, simboliche o metaforiche che siano, purché analizzate con la cartesiana ragione cui le coordinate X e Y alludono.

**Q**uesto primo numero è interamente dedicato alle relazioni di base che introducono gli argomenti di discussione del prossimo convegno romano su "*I fondamenti scientifici della rappresentazione*", promosso dal Dipartimento di Rappresentazione e Rilievo. Miglior inizio non poteva darsi a questa rivista che intende mettere a confronto, con atteggiamento scientifico, tutte le forze culturali interessate al dialogo costruttivo sui fondamenti del segno grafico.

Il secondo numero conterrà gli atti conclusivi del convegno.

A partire dal terzo numero XY assumerà la sua configurazione definitiva e affronterà le dimensioni del disegno proponendosi come rassegna critica degli studi sulla rappresentazione dell'architettura e sull'uso dell'immagine nella scienza, nella tecnica e nell'arte.

*Roberto de Rubertis*